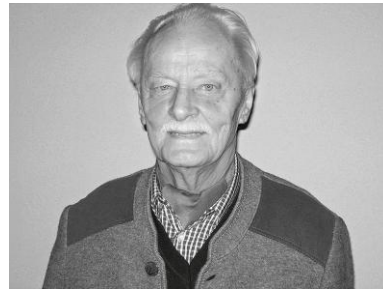


Gerhard Bürger



Aveva solo quindici anni quando, nel 1945, Gerhard Bürger iniziò a lavorare come addetto alle pulizie nell'aeroporto di Tempelhof, inizialmente gestito dai sovietici. Quando quella zona di Berlino, in seguito alla suddivisione della città, passò sotto il controllo americano, un soldato statunitense gli propose di diventare pompiere. Gerhard accettò e, dopo alcuni mesi di addestramento, entrò in servizio.

Con l'inizio del Ponte aereo, il corpo dei pompieri dovette essere ampliato, in quanto frequentemente si verificavano incendi o incidenti causati soprattutto dai lavori di costruzione delle piste, ad esempio quando il catrame prendeva fuoco. Tale corpo era formato da squadre di Americani e Tedeschi, che collaboravano per garantire la sicurezza all'interno dell'aeroporto. La condivisione di questa responsabilità favorì certamente un legame solidale tra vinti e vincitori.

Come riconoscimento per l'efficienza del suo lavoro, Bürger venne nominato Capo Squadra e continuò a lavorare all'interno dell'aeroporto per tutta la durata dell'operazione Vittles e anche oltre, fino al 1950.

Gerhard Bürger

Gerhard Bürger was only fifteen years old when, in 1945, he started working in the cleaning staff at the airport of Tempelhof, originally controlled by the Soviets. When that area of Berlin, following the city subdivision, passed under the US control, an American soldier suggested him to become a fireman. Gerhard accepted and, some months after the training, he took service.

With the beginning of the Airlift, the fire brigade had to be expanded, as fires and accidents caused by construction works of the runways were frequent: for example tar catching fire. The fire brigade was made of teams of Americans and Germans, who cooperated to ensure safety inside the airport. The sharing of such responsibility certainly favoured the establishment of a sympathetic alliance between winners and defeated.

As a recognition for the efficiency of his work, Bürger was appointed Head of his department and continued working at the airport for the entire duration of the "Operation Vittles" and even further, until 1950.